

L'Azione Cattolica diocesana sta organizzando un momento di formazione per il settore adulti. L'incontro si terrà a Pieve Cesato mercoledì 24 febbraio alle ore 20:30.

In occasione della **Giornata per la Vita** per il CAV di Faenza attraverso la manifestazione **“Una Primula per la Vita”** sono state raccolti **250 €**

Come da annuncio dal parte di S.E. Vescovo + Mario Toso è stato nominato don Claudio Platani parroco di Pieve Cesato a decorrere dal 1 marzo 2021.

Trovate notizia a questa pagina della diocesi:

<https://www.diocesifaenza.it/site/don-claudio-platani-pieve-cesato/>
nella quale trovate anche il collegamento alla replica della S.Messa di Trigesima per Don Vittorio del 2 febbraio. (qui di seguito la trascrizione dell'annuncio dato dal Vescovo)

Do lettura della nomina del nuovo parroco. Noi siamo riuniti, qui c'è la sua bella foto, nel nome del Signore per pregare per il nostro fratello Vittorio Santandrea. Questa occasione mi consente anche di presentare il nuovo parroco di questa cara comunità di Pieve Cesato. Infatti in data odierna, 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, ho provveduto a nominare il reverendo Don Claudio Platani quale parroco di San Giovanni Battista in Pieve Cesato.



Do ora lettura della nomina: “preso atto della morte del reverendo Monsignor Vittorio Santandrea, che per molti anni è stato parroco della parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato, richiamato il protocollo numero 1-2021 in data 5 gennaio 2021 con cui il reverendo don Michele Morandi è stato designato quale legale rappresentante della parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato, volendo provvedere al bene di codesta comunità di fedeli stabilmente costituita nella nostra chiesa di Faenza-Modigliana, con la presente bolla vescovile nominiamo il reverendo Don Claudio Platani parroco della parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato, con tutti i diritti e doveri connessi a tale ufficio, eccettuato l'obbligo di residenza a norma del canone 533 paragrafo 1 del diritto canonico. Visto il canone 527 paragrafo 2 del diritto canonico dispensiamo dalle formalità della presa di possesso per la parrocchia di San Giovanni Battista in Pieve Cesato dove si darà lettura della presente bolla durante le sante messe festive. A norma del canone 522 codice di diritto canonico e della delibera della Conferenza Episcopale Italiana 17/1984, la presente nomina è per 9 anni e ha effetto del primo marzo 2021. Faenza 2 febbraio 2021 festa della Presentazione del Signore, Vescovo Mario Toso”

Vi faccio tanti auguri perché possiate assieme nuovo parroco lavorare in piena comunione a servizio del regno di Dio, non per primeggiare in questo, in quello. No, noi lavoriamo per il servizio del regno di Dio. E quindi ci mettiamo pienamente a disposizione con tutte le nostre forze amando il Signore, desiderandolo per gli altri, donandolo agli altri. Attraverso le varie strade che abbiamo a disposizione la partecipazione ai sacramenti, la catechesi ben fatta, la formazione degli adulti e quindi anche dei catechisti. La formazione che deve essere sempre aggiornata. Vi auguro proprio ogni bene di crescere nel Signore, che il Signore divenga sempre più una presenza in pienezza nella vostra vita, nelle vostre famiglie, in questa comunità ecclesiale. Auguri per tutto.

Il Signore sia con voi, vi benedica Dio onnipotente padre Figlio e Spirito Santo.

Con gioia e ringraziamento accogliamo il dono della presenza di Don Claudio in mezzo a noi, lo accogliamo ancor prima nelle nostre preghiere appena abbiamo avuto notizia della sua nomina. Ci auguriamo trovi una comunità pronta a riprendere il cammino.

A partire dal 1 marzo Verrà celebrata a Pieve Cesato una santa messa feriale al Mercoledì sera alle ore 20:00 da parte di don Claudio o don Teofilo. Potete quindi segnare Sante Messe per i defunti. (al momento agenda disponibile dietro l'altare prima o dopo le celebrazioni). Sempre da marzo (quindi dal 6 marzo) verrà ripristinata la Santa Messa prefestiva al Sabato alle ore 20:00.

Sante Messe DELLE CENERI Mercoledì 17 febbraio 2021:

- ore 08:30 - Granarolo
- ore 19:30 - Sant'Andrea
- ore 20:00 - Pieve Cesato
- ore 20:30 - Granarolo.

L'imposizione delle ceneri sarà data esclusivamente nel mercoledì e non alla domenica. Alla domenica ci sarà la possibilità dell'imposizione a Fossolo perché non ha la celebrazione del mercoledì.



Perché la Quaresima inizia con il mercoledì delle Ceneri

La celebrazione di oggi nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza: costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo. In questo giorno la Chiesa prescrive il digiuno e l'astinenza dalle carni. Simbolicamente, le ceneri indicano la penitenza, richiamano la caducità della vita terrena e la necessità della conversione.

Con il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di digiuno e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno ma che negli ultimi decenni è stato ridotto ai soli venerdì di Quaresima. L'altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo.

«Memento homo, quia pulvis es et in pulverem reverteris», ovvero: «Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai». Queste parole compaiono in Genesi 3,19 allorché Dio, dopo il peccato originale, cacciando Adamo dal giardino dell'Eden lo condanna alla fatica del lavoro e alla morte: «Con il sudore della fronte mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!». Questa frase veniva recitata il giorno delle Ceneri quando il sacerdote imponeva le ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente – ai fedeli. Dopo la riforma liturgica, seguita al Concilio Vaticano II, la frase è stata mutata con la locuzione: «Convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15) che esprime, oltre a quello penitenziale, l'aspetto positivo della Quaresima che è tempo di conversione, preghiera assidua e ritorno a Dio.

Sono vegetariano, come faccio nei giorni di astinenza? (La risposta di don Antonio Rizzolo):

L'astinenza dalle carni è una pratica penitenziale presente nella Chiesa fin dalle origini, ma che si è consolidata man mano, **soprattutto in epoca medievale.**

La carne era allora un alimento costoso, **mentre il pesce era un cibo povero.** Oggi le cose sono un po' cambiate e per questo la Chiesa ha aggiornato le sue disposizioni: nel 1966 con la costituzione

apostolica Paenitemini di Paolo VI e, per l'Italia, nel 1994 con la nota pastorale della Cei *Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*.

Per rispondere alla domanda è necessario comprendere il significato cristiano della penitenza, che riguarda l'astinenza, il digiuno e le altre forme di ascesi. Mi viene in mente quel che rispose Gesù quando gli fu chiesto perché i suoi discepoli non digiunassero: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? [...] Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno» (Marco 2,19-20). Lo sposo, Gesù, **sarà tolto nei giorni della sua passione e morte**. Ecco perché la penitenza cristiana, nella sua essenza, è partecipazione alla passione e morte del Signore e ci unisce a lui profondamente. Ma Gesù è sempre presente, anche oggi, soprattutto nei poveri, nei sofferenti, nei crocifissi di ogni epoca.

Per solidarietà con loro e a loro beneficio dobbiamo digiunare o astenerci da cibi e altre cose costose e raffinate. L'ascesi cristiana, dunque, ci unisce di più a Cristo e ci fa amare più profondamente i fratelli. **Ha pure un valore in sé, perché il nostro corpo, come il nostro spirito, ha bisogno di direzione, esercizio, allenamento.** Non per niente il digiuno e l'astinenza sono molto diffusi anche in ambito laico, per motivi sportivi o di salute. In ambito cristiano, le diverse forme di rinuncia sono un aiuto per vincere le tentazioni e il peccato e crescere nella libertà e nell'amore.

La penitenza cristiana unisce all'astensione dal cibo o alle diverse rinunce, la preghiera a Dio Padre e l'amore verso tutti, specialmente chi è

nel bisogno. C'è una bella frase di san Pietro Crisologo che sintetizza tutto questo: «Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra». La penitenza cristiana, inoltre, ha una dimensione comunitaria. Per questo la Chiesa ha scelto alcuni giorni particolari.

Riguardo all'astinenza, ecco le disposizioni dei vescovi italiani: questa regola proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono particolarmente ricercati e costosi; **va osservata il mercoledì delle ceneri** (e il primo venerdì di Quaresima per il rito ambrosiano) **e il Venerdì santo**; è consigliata il Sabato santo sino alla veglia pasquale; va osservata nei venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con una solennità (come il 19 e il 25 marzo).

L'astinenza va fatta anche negli altri venerdì dell'anno, tranne che nelle solennità, ma si può sostituire con qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità. Vi sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età. Si può essere esentati per motivi di salute.

Il digiuno gradito a Dio

Astieniti dal giudicare gli altri	Scopri Cristo che vive in loro
Astieniti dal dire parole offensive	Riempiti la bocca di frasi che sanano
Astieniti dalla scontentezza	Riempi il cuore di gratitudine
Astieniti dalle arrabbiature	Riempiti di pazienza
Astieniti dal pessimismo	Riempiti di speranza cristiana
Astieniti dalle eccessive preoccupazioni	Riempiti di confidenza in Dio
Astieniti dal lamentarti	Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita
Astieniti dallo stress	Riempi la vita di preghiera
Astieniti dal risentimento	Riempiti di perdono
Astieniti dal darti delle arie	Riempiti di compassione per gli altri
Astieniti dallo scoraggiamento	Riempiti dell'entusiasmo della fede
Astieniti da ciò che ti separa da Gesù	Riempiti di ciò che ti avvicina a LUI

“**La Nostra Pieve**” Settimanale della Parrocchia di Pieve Cesato
 - **Redazione:** Via Accarisi 57 - 48018 FAENZA RA - **Sito Internet:** www.parrocchiapievecesato.it
 - **Email:** lanostropieve@katamail.com - Impaginazione, stampa e distribuzione: a cura del C.P.P., Via Accarisi 57 Faenza